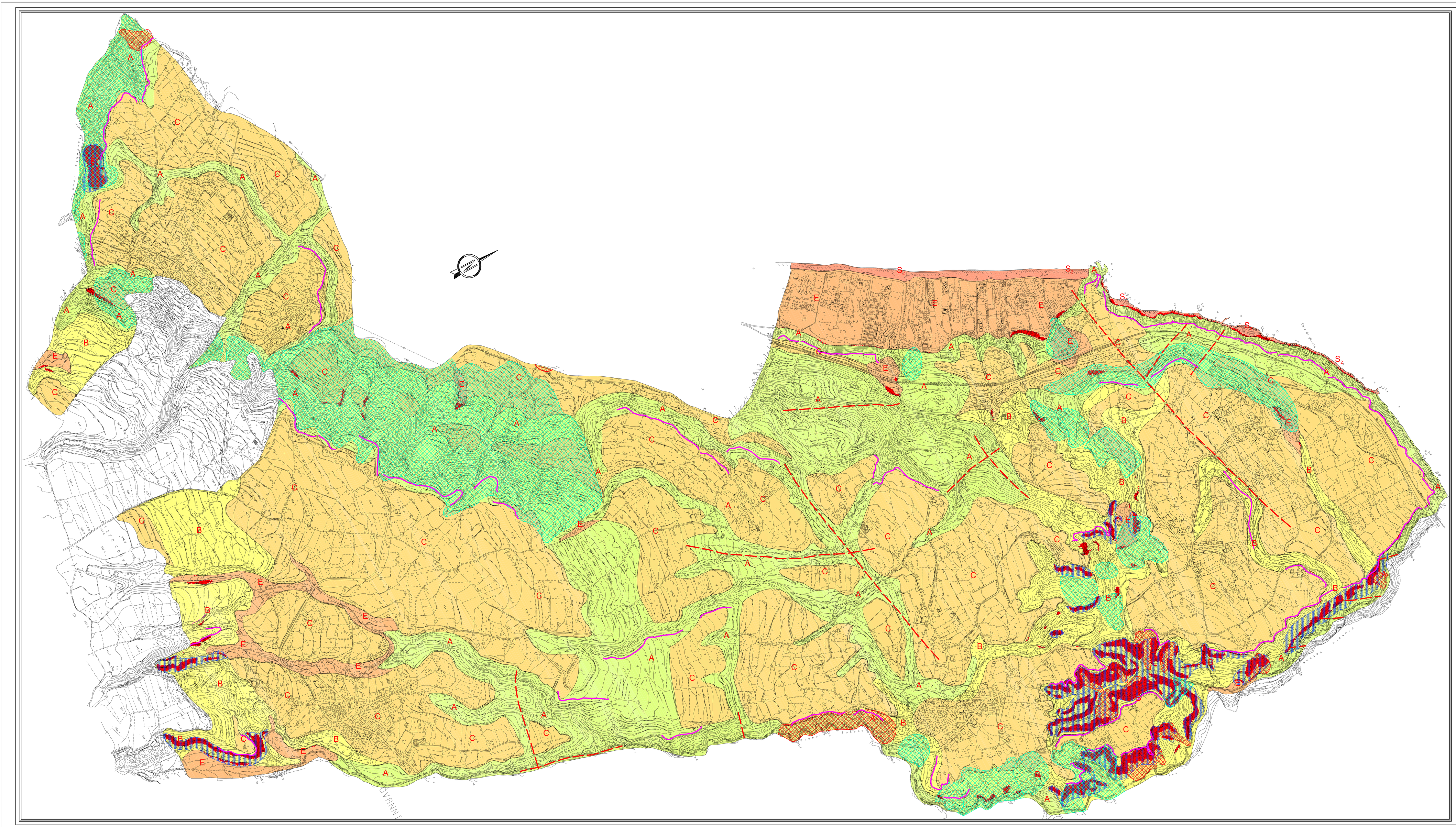


COMUNE DI ZAMBRONE
(PROVINCIA DI VIBO VALENTIA)

QUADRO CONOSCITIVO
DOCUMENTO PRELIMINARE
VAS

(L.R. 16 aprile 2002 n°19)

Tavola Q.C.G.6	**Oggetto:** CARTA DELLE AREE A MAGGIORE PERICOLOSITÀ SISMICA	
Scala 1:5000	**Progettisti** Dott. Arch. G. Carnuccio (capogruppo) Dott. Geol. T. A. Battaglia Dott. Agr. M. Figliuzzi Dott. Ing. P. Viola	**Collaboratori** Dott.ssa A. Saraco Dott. Geol. D. Trapasso **El. grafiche** Geom. D. Muggeri
Data 07 Gennaio 2009		
Il Responsabile Unico del Procedimento	**Il Sindaco**	

LEGENDA

CATEGORIA DI SOTTOSUOLO PREVALENTE

- A – Tipo A - Formazioni litoidi o suoli omogenei molto rigidi
- B – Tipo B - Depositi di sabbia o ghiaie molto addensate o argille molto consistenti
- C – Tipo C - Depositi di sabbia e ghiaie mediamente addensate o di argille di media consistenza
- D – Tipo D - Depositi di terreni granulari da sciolti a poco addensati oppure coesivi da poco a mediamente consistenti
- E – Tipo E - Profili di terreno costituiti da strati superficiali alluvionali su substrato rigido
- S1 – Tipo S1 - Depositi costituiti da, o che includono, uno strato spesso almeno 10 m di argille/limi di bassa consistenza, con elevato indice di plasticità
- S2 – Tipo S2 - Depositi di terreni soggetti a liquefazione

INSTABILITÀ GRAVITATIVE

- Aree con movimenti gravitativi attivi (fonte prevalente PAI Calabria)
- Aree con movimenti gravitativi quiescenti (fonte esclusiva PAI Calabria)
- Aree potenzialmente franose in condizioni sismiche e relative zone d'innesco *

* Analisi pseudostatica secondo Wilson et al., 1979 (in ISSMGE-TC4: Manual for Zonation on Seismic Geotechnical Hazards, 1999)

AMPLIFICAZIONI LITOLOGICHE E TOPOGRAFICHE

- Cigli morfologici con H > 10 m

SIMBOLI

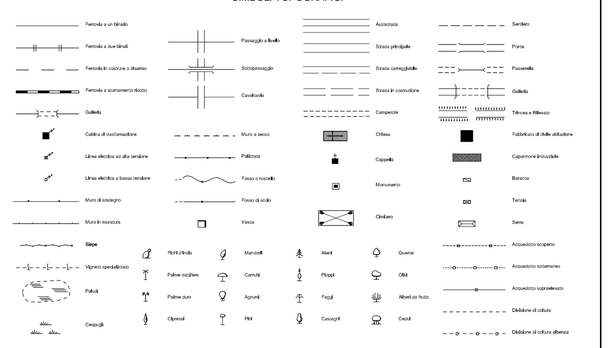
- Faglia certa
- Faglia presunta

NOTA

L'attribuzione della categoria di sottosuolo prevalente ai sensi del punto 3.2.2 del D.M. 14 gennaio 2008 deve intendersi di prima approssimazione e non adeguata ai fini progettuali per i singoli interventi edificatori.

Si precisa altresì che, in carenza di informazioni di dettaglio sulle caratteristiche geotecniche dei terreni, sono stati considerati liquefacibili in condizioni sismiche unicamente quelli di natura prevalentemente sabbiosa della fascia litoranea con soggiacenza della falda pari o inferiore a 3m[3] m.

Devono peraltro essere considerati potenzialmente suscettibili di liquefazione in condizioni sismiche tutti i terreni della fascia costiera fino al limite dei rilievi collinari, ovvero tutti i sedimenti sciolti di granulometria limoso sabbiosa con falda a bassa profondità.

In fase di progettazione esecutiva degli interventi, l'accertamento delle reali condizioni stratigrafiche di sito e del connesso pericolo di liquefazione dovrà essere oggetto di specifiche indagini geotecniche mediante tecniche d'investigazione di riconosciuta efficacia (i.e.: prove penetrometriche statiche con punta elettrica, prove penetrometriche standard in foro), evitando l'impiego di procedure eccessivamente semplificate sia prive di adeguato riscontro tecnico-scientifico.

SIMBOLI TOPOGRAFICI